

Repertorio n. 31.810

Raccolta n. 15.220

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE:

Registrato a Modena
il 17/06/2022

**"CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI PAVULLO NEL FRIGNANO - APS-
ETS"**

al n. 16789
serie 1T
euro

REPUBBLICA ITALIANA

Il quindici giugno duemilaventidue alle ore venti e
cinquantacinque

15.VI.2022 h. 20.55

In Pavullo nel Frignano (Mo), nell'edificio sito in Via
Giardini n. 3, avanti a me Fabrizio Figurelli, Notaio in
Cavezzo, iscritto al Collegio Notarile di Modena, è presente

il signor:

- Vignali Pier Luigi, nato a Modena il 10 marzo 1959,
domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di
cui infra, il quale interviene ed agisce nel presente atto
nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea della
Associazione:

- **"CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Pavullo nel Frignano -
APS-ETS"**, in sigla **"CAI - Sezione di Pavullo nel Frignano -
APS-ETS"**, struttura territoriale del **"Club Alpino Italiano"**,
con sede in Pavullo nel Frignano (Mo) Via A. Ricchi n. 3,
codice fiscale 94192810367.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi
dichiara che sono stati regolarmente convocati, ai sensi del

vigente Statuto, in questo luogo ed in questo giorno ed ora,
gli associati della predetta Associazione, riuniti in
assemblea straordinaria di terza convocazione per deliberare
sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Presentazione e approvazione delle modifiche ed adeguamenti allo Statuto Sezionale per la trasformazione dell'associazione in APS e la richiesta di iscrizione al Registro Unico Terzo Settore (RUNTS).
3. Avvio della procedura per l'ottenimento della Personalità Giuridica dell'Associazione.
4. Lettura e approvazione del verbale dell'assemblea.

Il comparente mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, all'assemblea straordinaria della Associazione stessa.

Al che aderendo io Notaio, sulla base delle dichiarazioni di esso comparente, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, su unanime designazione degli intervenuti, ai sensi dell'art. 17) del vigente statuto, il signor Vignali Pier Luigi qui comparso, il quale constata e dichiara:

- che l'assemblea in prima convocazione prevista per il giorno 24 (ventiquattro) maggio 2022 (duemilaventidue) alle ore 9 (nove) è andata deserta;

- che anche l'assemblea in seconda convocazione prevista per il giorno 25 (venticinque) maggio 2022 (duemilaventidue) alle ore 20 (venti) e 30 (trenta) è andata deserta;

- che sono presenti, in proprio o per delega, n. 20 (venti) Associati su un totale di n. 411 (quattrocentoundici) Associati aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenze che si allega con la lettera "A";

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i signori Monti Vanni, nato a Prignano sulla Secchia (Mo) il 25 ottobre 1949, Presidente, nonchè i signori Muracchini Serena, nata a Pavullo nel Frignano (Mo) il 18 ottobre 1976, Vice Presidente, Corsini Roberto, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 2 novembre 1993, Diegoli Marcello, nato a Mirandola (Mo) il 18 ottobre 1977, Visconti Prasca Giacomo, nato a Carpi (Mo) il 23 marzo 1990, Sorbelli Lorenzo, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 23 giugno 1963, Boilini Graziano, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 14 gennaio 1960, Fulgeri Fabio, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 28 luglio 1955;

- che per l'Organo di controllo è presente Vignali Pier Luigi, sopra meglio identificato, Presidente del Revisore dei Conti;

- che, ai sensi dell'art. 18) del vigente Statuto, l'Assemblea straordinaria, per le ipotesi di deliberazioni inerenti modifiche statutarie, delibera, in terza convocazione, con la presenza di qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, con il voto favorevole di almeno i due terzi

degli intervenuti;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti di cui infra.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente assemblea regolarmente costituita ed atta a validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi del vigente statuto.

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente illustra l'opportunità che l'Associazione consegua la personalità giuridica, assumendo contestualmente nello specifico la qualifica di "A.P.S.", oltre che per motivi di credibilità e solidità, anche a tutela degli organi sociali.

Lo stesso espone all'Assemblea che il vigente statuto dell'Associazione è già adeguato alla riforma del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche), necessita comunque di diverse modifiche, ed in particolare la variazione della denominazione, eliminando dalla stessa la parola "ETS" (art. 1); viene inoltre prevista una parziale variazione degli scopi dell'Associazione, con eliminazione della parte relativa ai destinatari delle attività svolte dall'Associazione e la previsione di attività a carattere accessorio e strumentale al conseguimento dei propri scopi istituzionali (art. 3); l'introduzione di norme comportamentali cui debbono attenersi gli associati (art. 5); la specifica che l'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in

ogni caso il diritto di recesso (art. 6); l'introduzione di nuove e diverse disposizioni circa i diritti dei soci, anche con riguardo a quelli di minore età (art. 7); nuove disposizioni circa la partecipazione alla vita associativa (art. 8); la previsione che all'Assemblea possono partecipare con diritto di voto tutti i soci, senza le distinzioni attualmente previste, nonchè l'introduzione, fra i compiti in capo all'Assemblea stessa, della possibilità di deliberare anche la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi (artt. 14 e 16); nuove ed ulteriori disposizioni circa la partecipazione all'Assemblea, anche a distanza, in videoconferenza od in teleconferenza, nonchè circa la delega a partecipare nella stessa (art. 16); l'introduzione di nuovi termini di convocazione, nuovi quorum e nuove disposizioni circa le deliberazioni Assembleari in ipotesi di modifica statutaria, in particolare con riferimento alla fattispecie di terza convocazione (art. 18); nuove disposizioni circa la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo (art. 19); nuove disposizioni circa la eleggibilità alle cariche sociali, per la quale occorre, fra l'altro, l'iscrizione all'associazione da almeno due anni nel libro degli associati (art. 27); l'introduzione di nuove disposizioni di rinvio alle norme del Club Alpino Italiano (art. 33).

Sono inoltre previste alcune variazioni di natura secondaria

ad alcuni articoli del vigente statuto (in particolare agli articoli 1, 3, 5, 7, 16, 18 e 23), come risulta dal testo di statuto adottando spedito in visione a tutti gli associati.

Il Presidente fa altresì presente all'Assemblea che l'Associazione soddisfa ogni requisito richiesto dalla normativa ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica, ed in particolare l'esistenza di un patrimonio minimo, volto a garantire la solvibilità delle obbligazioni sociali, di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come si evince dalla situazione patrimoniale redatta dal Dott. Federico Luca, nato a Bologna il 21 febbraio 1973, Dottore commercialista e revisore legale dei conti, con studio in Via Mascarella n. 85, Bologna, iscritto dal 9 Maggio 2005 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna al numero 2101A (sezione A) e iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 125556 (D.M. 28 Maggio 2002 - Gazzetta Ufficiale n. 47 del 14 Giugno 2002), riferita alla data del 31 marzo 2022, asseverata di giuramento avanti a me Notaio in data 24 maggio 2022, Rep. n. 31736, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente fa inoltre presente che il controllo circa la sussistenza di detti requisiti viene altresì effettuato, in via principale, dal Notaio verbalizzante, che curerà altresì l'iscrizione dell'Associazione in detto Registro.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità dei presenti per quanto concerne il punto 1) e all'unanimità dei votanti con l'astensione del signor Sorbelli Giovanni per quanto concerne i punti 2), 3), 4) e 5).

D E L I B E R A

1) di modificare lo statuto introducendo ciascuna delle variazioni sopra meglio illustrate dal Presidente.

Lo statuto, nella versione aggiornata, viene allegato al presente atto sotto la lettera "C";

2) di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, con contestuale assunzione della qualifica di "A.P.S.", richiedendo il riconoscimento mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

3) di dare atto, ai fini dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che il patrimonio dell'Associazione alla data odierna non è inferiore ad Euro 15.000 (quindicimila), corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla relazione di stima allegata al presente verbale;

4) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i necessari poteri per dare esecuzione alle deliberazioni adottate, compresa la facoltà di apportare al presente verbale senza convocare l'assemblea, tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni che venissero eventualmente richieste dai

competenti Organi in sede di iscrizione ai fini del
conseguimento della personalità giuridica;

5) di conferire al Notaio verbalizzante ogni e più ampia
facoltà al fine di provvedere a tutti gli adempimenti
pubblicitari necessari al fine di ottenere l'iscrizione della
Associazione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore
(RUNTS), previa l'opportuna verifica dei requisiti necessari,
onde conseguire la personalità giuridica.

Dopo di chè, essendo esauriti gli argomenti e nessuno più
chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta
l'assemblea straordinaria alle ore ventuno e venti (21.20).

Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico
della Associazione, che richiede le agevolazioni previste
dall'art. 82 del D.lgs. 117/2017 ed in particolare l'esenzione
da imposte di registro e di bollo.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che
lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore ventuno e
venti (21.20).

Consta di tre fogli, scritti con mezzi elettronici da persona
di mia fiducia e completati di mia mano su nove pagine.

FIRMATO:

VIGNALI PIER LUIGI

FABRIZIO FIGURELLI NOTAIO (SIGILLO).

ADANI	GIULIO	O	DNAGLI59B11G929I
ALBERTINI	ANDREA	SA	LBRNDR71P11G393X
ALBERTINI	MARCO	O	LBRMRC67R25G393F
ALDOVINI	FILIPPO	O	LDVFPP84M17G842V
ALLEGRETTI	ANDREA	O	LLGNDR63C08F257L
ALLEGRETTI	GIACOMO EMILIANO	J	LLGGMM00E05F257R
ALLEGRETTI	GIULIA	J	LLGGLI04R69F257Q
AMICI	SIMONA	F	MCASMN78B58G393S
AMIDEI	DANIELA	O	MDADNL62B57Z133A
AMIDEI	SIMONE	SA	MDASMN82A12G393Y
ANDREOLI	AVE	O	NDRVAE57D49E426J
ANDREOLI	NADIA	O	NDRNDA60T67G393C
ANTONELLI	PAOLA	OA	NTNPLA47B51I689V
ARENA	CATERINA	F	RNACRN71H44C219S
ARTONI	SILVIA	O	RTNSLV96A59G393R
AVONI	ALESSANDRO	O	VNALS67C09D711Z
AZZI	LORENZA	F	ZZALNZ59L63G393R
AZZI	MARIA CRISTINA	F	ZZAMCR64P68G393D
BABBINI	SERENELLA	O	BBBSNL54D52G393J
BALDINI	ANTONELLA	O	BLDNNL54S69G393R
BALDONI	FLORIANO	O	BLDFRN71E15G393K
BALESTRI	GIANLUCA	O	BLSGLC68P02G393R
BALESTRI	GIOVANNI	O	BLSGNN92S23G393F
BALESTRI	IVAN	O	BLSVNI65A17G393K
BALESTRI	SILVIA	F	BLSSLV79B45G393I
BALLATI	NATALIA	F	BLNLTL65M65G393J
BARACCANI	DEBORAH	SA	BRCDRH90T46G393T
BARALDI	ALESSIA	F	BRLLSS71H65H143E
BARBIERI	LUCA	O	BRBLCU90R18G393B
BAROZZINO	DONATO	O	BRZDNT55C21G942N
BARTOLOZZI	BIANCAMARIA	F	BRTBCM67L71G393H
BASTAI	MARIA LAURA	O	BSTM LR62R41G393T
BAZZANI	ALICE	J	BZZLCA02E46G393U
BAZZANI	ANTONELLA	O	BZZNNL58S51G393D
BAZZANI	GIANLUCA	F	BZZGLC68L12G393S
BAZZANI	GIULIA	J	BZZGLI98E52G393N
BAZZANI	RICCARDO	G	BZZRCR08H10G393O
BELLEI	LUCIA	F	BLLLCU64R50G393J
BELLETTINI	ANTONIO	O	BLLNTN77E13G393V
BELLETTINI	LUIGI	SA	BLLLGU61T12D486C
BELLETTINI	VERA	G	BLLVRE19B68I462G
BELLOI	MARGHERITA	F	BLLMGH65B62A162N
BENASSI	EMANUELE	O	BNSMNL76S15I462P
BENEDETTI	CLAUDIO	O	BNDCL079T11G393V
BENEDETTI	LUANA	F	BNDLNU70A50G393U
BENEDETTI	VILLIAM	O	BNDVLM63T01G393O
BENEVENTI	CARLO	O	BNVCRL57T07G393U
BENINCASA	FABIO	SA	BNNFBA81S04I462D
BENINCASA	KATIA	F	BNNKTA85S63G393F
BERNARDI	DOMENICO	O	BRNDNC63T22E264V

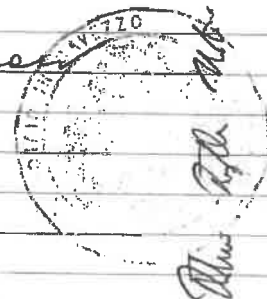
ALLEGATO "A"
 all'atto
 N. 31810 di Rep.rio
 N. 15220 di Raccolta



Almo

Vigorelli P. di Luigi

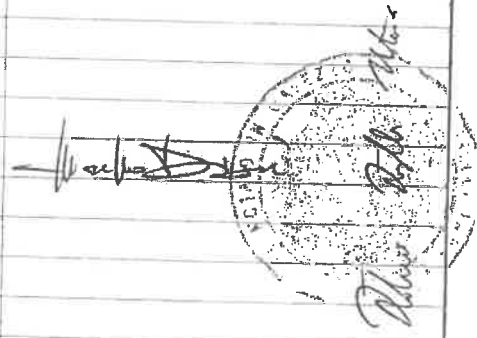
BERNARDINI	CORRADO	O	BRNCRD48A07I689H	
BERRI	LORENZO	O	BRRLNZ95D25G393C	
BERTACCHINI	FEDERICO	SA	BRTFRC79C23G393L	
BERTOCCHI	MARIA TERESA	FA	BRTMTR36P63I462B	
BIAGIONI	SIMONA	O	BGNSMN81B58G393S	
BIANCOLELLA	DOMENICO	O	BNCDC63B18B581Z	
BIOLCHINI	CARLO	G	BLCCRL10P16F240T	
BIOLCHINI	LORETTA	F	BLCLTT59M57G393V	
BIOLCHINI	MIRKO	O	NLCMRK78R21G393G	
BOCCALEONI	CLAUDIO	SA	BCCCLD67E06G393N	
BOGA	GABRIELE	O	BGOGRL95S06H294V	
BOILINI	ERMANNIA	O	BLNRNN57A41G393F	
BOILINI	GRAZIANO	O	BLNGZN60A14G393Y	<i>Boilini furia</i>
BOLDRINI	FERNANDA	F	BLDFNN57T50I689B	
BONALDO	GIORGIA	J	BNLGRG98S51E472E	
BONATI	ANTONIO	O	BNTNTN61S03F257E	
BONICELLI	DANIELE	O	BNCDNL74R05I496F	
BONINI	NADIA	F	BNNNDA73L49I462A	
BORDON	ANDREA	O	BRDNDR87T08H620P	
BORELLI	GIOVANNI	O	BRLGNN78B23G393T	
BORTOLANI	DIEGO	O	BRTDGI54P29H061K	
BORTOLOTTI	ELENA	F	BRTLNE66D53D969B	
BORTOLOTTI	EMMA	G	BRTMME05P69G393A	
BORTOLOTTI	LUCIA	J	BRTLNU00S52G393P	
BORTOLOTTI	ROBERTO	O	BRTRRT67R27G393X	
BOSI	DEBORAH	J	BSODBR97R63G393X	
BRAVI	LUIGI	OA	BRVLGU42B22E388Z	<i>Luigi Bravi</i>
BRUGNOLI	ELEONORA	O	BRGLNR82H68B819D	
BRUSIANI	ERMANNIO	O	BRSRNN65M01G393Q	
BUCCARELLO	GIOVANNI	O	BCCGNN63R11F109V	
BURCHI	ALBERTO	O	BRCLRT51C24I689M	
BURCHI	MARISA	OA	BRCMRS47R67I689D	
CALTABIANO	DANIELE	SA	CLTDNL89T04G337S	
CAMPANER	MIRIAM	O	CMPMRM91A48L407F	
CAMPI	MIRTO	O	CMPMRT62C05G843A	
CANTELLI	MONICA	O	CNTMNC63H49L885V	
CAPOCCIA	GABRIELE	O	CPCGRL92D03I838G	
CAPPELLI	AGNESE	J	CPPGNS97D63G393O	
CAPPELLI	ANDREA	J	CPPNDRO2H09G393A	
CAPPELLI	IRENE	O	CPPRNI93P53G393G	
CAPPELLI	LUCIANO	F	CPPLCN64T21F205D	
CAPPELLINI	ALESSANDRO	O	CPPLSN72H14G393E	
CAPPI	CINZIA	F	CPPCNZ77P51I462A	
CARGIOLI	EMANUELA	O	CRGMNL68C49G393G	
CARGIOLI	FRANCO	O	CRGFNC51P17H303Q	
CARGIOLI	STEFANIA	F	CRGSFN62E71G393N	
CARIA	GIUSEPPINA	F	CRAGPP49A53L987F	
CARLINI	GIOVANNI	O	CRLGNN63T26G393N	
CARLONI	GIANCARLO	OA	CRLGCR41S30D024R	
CASELLI	MARIAROSA	O	CSLMRS58D45F257M	



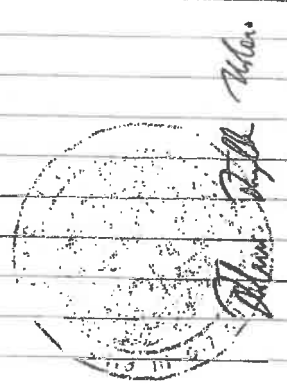
Luigi Bravi

M. P. P.

CASOLARI	ALESSANDRO	O	CSLLSN94E14D037B	
CASOLARI	ANNA	J	CSLNNA99A57G393M	
CASOLARI	CHIARA	F	CSLCHR93T64G393P	
CASOLARI	GIANLUCA	O	CSLGLC69P17F257M	
CASTELLI	SILVIA	F	CSTSLV87L44F257Z	
CATELLANI	DANIELE	O	CTLDNL81R03H223O	
CAVANI	LORENA	O	CVNLRN63H61I462R	
CECCARELLI	FEDERICA	O	CCCFRC88E64D583F	
CERBAI	ANTONIO	SA	CRBNTN74M31G393D	
CERVI	GIOVANNI	OA	CRVGNN46B17G393D	
CHESI	FRANCA	F	CHSFNC63D43Z133S	<i>Chesi</i>
CHESI	ROBERTO	F	CHSRRT75R20F205U	
CIBARDO BISACCIA	FRANCA	O	CBRFNC74C71Z112B	
CINTORI	MARISA	O	CNTMRS60D62G393C	
CIONINI	GIUSEPPE	O	CNNGPP51C02G393L	
COCETTI	PIER LUIGI	O	CCTPLG59P19G393S	
COLA	GIOVANNA	O	CLOGNN64M69I625M	<i>Eric Lenti</i>
CORNIA	FEDERICA	O	CRNFRC72E57F257J	
CORRADINI	ALESSANDRO	O	CRRLSN86M26F240L	
CORSINI	ADRIANO	F	CRSDRN50L08G393T	
CORSINI	LAURA	F	CRSLRA92D58G393G	
CORSINI	ROBERTO	F	CRSRRT93S02G393S	<i>Roberto Corsini</i>
CORTELLONI	GALLIANO	O	CRTGNL61S01P484O	
COTTICA	BEATRICE	O	CTTBRC70R58H223P	
COVILI	FABRIZIO	O	CVLFRZ61M31G393E	
COVILI	GRAZIELLA	F	CVLGZL50L58G393K	
CROCI	FABRIZIO	O	CRCFRZ67H08L304U	
CUNDARI	MICHELA	SA	CNDMHL85R61G843J	
CUOGHI	RITA	O	CGHRTI67S59F357F	
DE SANTIS	FLAVIO	O	DSNFLV50T16D086P	
DIEGOLI	MARCELLO	O	DGLMCL77R18F240I	<i>Diegoli</i>
DOMENICHINI	MARIA ELENA	F	DMNMLN85T58G393D	
DOMENICONI	ROMANO	OA	DMNRMN42R30F257M	
DONATI	BENEDETTA	F	DNTBDT87D68G393G	
DONATI	CHIARA	O	DNTCHR89D60G393L	
FABIANI	GIORGIA	O	FBNGRG76R52C573U	
FACCHINI	PAOLA	F	FCCPLA81H60F240U	
FANTONI	LUIGIA	F	FNTLGU54C68A826N	
FERRARI	ANDREA	F	FRRNDR89R31G393N	
FERRARI	DAVIDE	O	FRRDVD93P21G393I	
FERRARI	ELGA	F	FRRLGE71T41G393D	
FERRARI	FRANCA	O	FRRFNC57D44D486K	
FERRARI	LEONARDO	F	FRRLRD58R14Z614T	
FERRARI	LUCA	O	FRRLCU77B20G393A	
FERRARI	MIRCO	SA	FRRMRC75S18G393N	
FERRARI	MONICA	O	FRRMNC60C65N819X	
FERRARINI	ALBERTO	O	FRRLRT88E27G393E	
FERRARINI	ENRICO	O	FRRNRC92R12G393X	
FERRETTI	LUIGI	OA	FRRLGU37S24H223M	
FINI	ALESSANDRO	O	FNILSN66A13F257N	<i>Luigi Fini</i>



FLORINI	ALICE	F	FLRLCA89B60G393I	
FLORINI	ELISA	F	FLRLSE93L70G393U	
FLORINI	NICOLA	O	FLRNCL80E10G393Q	
FONTANA	LANDO	O	FNTLND56L09G393R	
FRANCHINI	CRISTIANO	J	FRNCST99R17G393M	
FRANCHINI	VITTORIA	G	FRNVTR13P53F257W	
FRANCIA	MAURIZIO	O	FRNMRZ65B20G393R	
FULGERI	FABIO	O	FLGFBA55L28G393M	<i>Fulgeri Fabio</i>
FULGERI	FEDERICO	F	FLGFRC94B16G393U	
FULGERI	SIMONA	O	FLGSMN69P64L219M	
GALASSI	SIMONA	O	GLSSMN68B60D969M	
GALOTTI	ADELINA	O	GLTDLN54R69H501C	
GAMBERINI	LORENZA	O	GMBLNZ53M50G393W	
GAMBINI	MAURIZIO	O	GMBMRZ63H12A944R	
GANDINI	MATTEO	SA	GNDMTT90P08I462V	
GASPARI	ANGELO	O	GSPNGL49B24E426E	
GASTALDON	ALESSANDRO	O	GSTLSN72H06G535N	
GENNAIOLI	SIMONE	O	GNSMNM84S17F205R	
GHIRALDINI	ANGELO	O	GHRNGL63T03F994W	
GIANAROLI	ANDREA	J	GNRNDR99A05G393Q	
GIANAROLI	MARIA ANGELA	O	GNRMNG68D51G393I	
GIANAROLI	ORIANNA	O	GNRNRM50C52G393V	
GIANAROLI	PAOLO	O	GNRPLA84D18G393E	
GIANELLI	RICCARDO	F	GNLRCR60D02F257A	
GIBERTI	BRUNO	O	GBRBRN79T07I462B	
GIOVANARDI	ANDREA	O	GVNNDR71P23I462V	
GIOVANNINI	FABIOLA	F	GVNFBL66A66G393O	
GORRIERI	TIZIANA	F	GRRTZN64C63G393F	
GORZANELLI	ANDREA	SA	GRZNDR79M05I462V	
GORZANELLI	MARCELLO	O	GRZMCL72C12S462L	
GRADELLINI VEZZAN	CHIARA	O	GRDCHR87L70F257P	
GRANDI	EMILIA	O	GRNMLE87A49F257A	
GUALMINI	MATTEO	O	GLMMTT74P19G393I	
GUBERTINI	FEDERICO	SA	GBRFRC59E06G393K	
GUERRA	CLAUDIO	F	GRRCLD67B18F257T	
GUIDARINI	MARINO	O	GDRMRN57R31D486V	
GUIDICELLI	ENRICO	F	GDCNRC94L11I496N	
GUIDICELLI	MASSIMO	F	GDCMSM72D07I462A	
GUIDICELLI	MONICA	O	GDCMNC73R44I462W	
GUSSONI	DARIO	O	GSSDRA91T30G870Z	
IACCONI	ROSSANA	O	CCNRSN68D62G393J	
IACOLI	EMILIO	O	CLIMLE86B08G393Y	
IACOLI	ENRICO	OA	CLINRC46S24G393V	
IACOLI	SARA	F	CLISRA75D70G393X	<i>Carlo</i>
IATTONI	ROBERTO	O	TTNRRT69A24D969C	
INCERTI	PAOLA	O	NCRPLA68H70I462V	
LADURINI	GIAN LUIGI	O	LDRGLG51B25D617S	
LA PORTA	GAETANO	SA	LPRGTN65E23E536D	
LAURINO	CARMEN	F	LRNCMN88R44A552S	
LAVACCHIELLI	ANGELO	O	LVCNGL60R25G393G	



Veronica Per Luigi

LAVACCHIELLI	ERIK	F	LVCRKE91R03G393P
LAVACCHIELLI	RAMONA	F	LVCRMN89A42G393P
LAZZARINI	CECILIA	J	LZZCCL98H59F257S
LELLI	ANDREA	O	LLLNDR68S21F257V
LENZINI	FEDERICO	SA	LNZFR80H21G393S
LEONI	LUISA	F	LNELSU63L49G393P
LEONI	LUISA	F	LNELSU65T61B354B
LIPPARINI	GIULIO	J	LPPGLI03T05G393W
LIPPARINI	LORENZO	G	LPPLNZ07R06G393I
LIPPARINI	MATTEO	O	LPPMTT94L13G393D
LOGGI	BENEDETTA	J	LGLBDT00C61G393E
LOGGI	CARLO	O	LGLCRL66S22G393A
LOGGI	GIORGIA	G	LGLGRG07C51G393D
LORENZI	GIULIA	F	LRNGLI93E54G393F
LORENZI	RUGGERO	F	LRNRGR60T05G393F
LORENZINI	ANDREA	O	LRNNDR90C17G393V
LO RUSSO	LEO	OA	LRSLEO46P18E865R
LUTTI	ROBERTA	O	LTTRRT74C56G393A
MACCAFERRI	GIAMPAOLO	O	MCCGPL85R13C107A
MAESTRI	FRANCESCO	O	MSTFNC91A07I462P
MAFFEI	ELISA	O	MFFLSE75R47C107D
MAGNANI	ANDREAS	O	MGNNRS91E20I462P
MAGNANI	GABRIELE	O	MGNRGL71E10G393X
MAGNANI	NOAH	J	MGNNH00H28G393A
MAGNANI	OLIVIA	J	MGNLVO03D61G393V
MAGNANI	PAOLO	O	MGNPLA62C10G393M
MALAGOLI	GIOVANNI BATTISTA	OA	MLGGNN37H05F484C
MALAGOLI	STEFANO	F	MLGSFN73E03F257A
MANELLI	FRANCESCO	O	MNLFNC77B24F257Z
MARASCIUOLO	GENNARO	SA	MRSGNR76D02L328I
MARCHETTI	FRANCESCO	O	MRCFNC60S13G393B
MARCHETTI	MARCO	O	MRCMRC62L21F257N
MARCHINI	GIANFRANCO	O	MRCGFR64M13E591R
MARIANI	GIUSEPPE	O	MRNGPP50M05G393W
MARIANI	NADIA	O	MRNDA63R44G393N
MARINELLI	FILIPPO	O	MRNFPP96M23A944K
MARTELLI	CRISTIAN	O	MRTCST78D17I462E
MARTELLI	STEFANO	O	MRTSFN80T18I462S
MARTINELLI	ALEX	J	MRTLXA97P07G393G
MASELLI	ADELMO	O	MSLDLM54S26H628S
MASOCH	PAOLA	O	MSCPLA58A42G393Q
MASOCH	RAFFAELE	SA	MSCRFL59C12L885K
MATTIVI	ELVIRA	O	M TTLVR67B59L378Z
MAZZINI	ALESSANDRO	SA	MZZLSN83T30A944U
MESINI	CLAUDIO	O	MSNCLD58A20G393P
MESINI	ELENA	F	MSNLNE88R60G393G
MILANI	PATRIZIA	O	MLNPRZ60R70G393P
MILANI	ROSALIA	OA	MLNRSL47S68F484R
MINELLI	LUCA	O	MNLLCU82S05L885M
MISLEI	LAURA	O	MSLLRA76C65G393F



Viguardo Per Luigi

[Handwritten signature]

MISLEI	MARZIA	F	MSLMRZ71R49G393J	
MOMORDICA	GIUSEPPE	O	MMRGPP83A10G393M	
MONICA	CINZIA	O	MNCCNZ62C65G337B	
MONTANARI	DANIELE	SA	MNTDNL79C04G393S	
MONTI	DAVIDE	O	MNTDVD71S07G393H	
MONTI	VANNI	O	MNTVNN49R25H061Y	<i>Marzi Beer</i>
MONTICELLI	MARCELLO	F	MNTMCL58L15G393L	
MORELLI	LAMBERTO	O	MRLBR69D12I046C	
MORETTI	CATALDO	O	MRTCLD66P28A662Z	
MORETTI	FABIO	O	MRTFBA69R25I462Z	
MORETTI	GAIA	G	MRTGAI07M48G393M	
MORETTI	GAIA	J	MRTGAI03S54G393T	
MORETTI	GIULIA	J	MRTGLI00B41G393X	
MUCCI	NICOLETTA	F	MCCNLT76D53I462B	
MULTARI	ANDREA	O	MLTNDR93E25A944G	
MURACCHINI	AGATA	G	MRCGTA18E62F257Q	
MURACCHINI	SERENA	O	MRCSRN76R58G393H	<i>Renata</i>
MUSSI	SILVANO	SA	MSSSVN62H11G393X	
NICOLETTI	ELENA	F	NCLLNE77A70H980B	
NICOSIA	SALVATORE	SA	NCSSVT79R11G371G	
NIZZI	PIER LUIGI	O	NZZPLG80P18G393I	
ODORICI	GABRIELE	O	DRCGRL94E25G393C	
OLCUIRE	MATTIA	O	LCRMTT94T06H501D	
ORLANDINI	ADRIANO	O	RLNDRN61M30G393A	
ORLANDINI	ARIANNA	F	RLNRNN48C57F257J	
ORLANDINI	LORENZO	F	RLNLNZ94R04G393K	
ORLANDINI	LUCA	F	RLNLCU92B19G393T	
ORSINI	ANDREA	F	RSNDR71R26G393Z	
ORSINI	GIULIO	F	RSNGL174L30L885O	<i>Giulio Orsini</i>
PALLADINI	CATERINA	F	PLLCRN65S41G393C	
PALLADINI	CLAUDIO	OA	PLLCLD34P19G393O	
PALLADINI	MORENO	O	PLLMRN64R02G393I	
PANIGADI	FRANCESCO	O	PNGFNC67E17F257J	
PANIGADI	GEREMIA	J	PNGGRM01H07F257V	
PARENTI	GIOVANNI	F	PRNGNN67M15I462F	
PARENTI	LISA	J	PRNLSI01T59F257P	
PARENTI	VIOLA	J	PRNVLI03R41I462N	
PARENTI	ROMANA	O	PRNRMN67H56D486A	
PASINI	ANDREA	O	PSNDR63R10G337J	
PASINI	LUCA	SA	PSNLCU78L29G393C	
PASINI	THOMAS	F	PSNTMS95R24D037J	
PASSALACQUA	ELENA	F	PSSLNE59B46I690M	
PASTORELLI	CATERINA	O	PSTCRN83A66L885X	
PATTAROZZI	SARA	SA	PTTSRA89T60F257N	
PATTAROZZI	SILVIA	O	PTTSLV72P66G393V	
PATTUZZI	EDDA	O	PTTDDE78B49G393Z	
PECORELLA	CHIARA	O	PCRCHR90S61H163E	
PIACENTINI	MASSIMO	O	PCNMSM66C31F257S	
PICCIOLI	ANTONIO	O	PCCNTN66A18G393R	
PIETRI	ROBERTA	F	PTRRRT73S54I462S	



Luigi
Pasini
Viola
Roberta

PIGHETTI	EMILIANO	SA	PGHMLN72L30G393H	
PIGOZZO	FILIPPO	O	PGZFPP92L18F257E	
PINI	ANDREA	O	PNINDR48E08G393Q	
PIOMBINI	ADOLFO	OA	PMBDLF47L02G393D	
POLACCI	LAURA	F	PLCLRA60D49F205E	
POLETTI	LUCA	J	PLTLCU99P15G393K	
PUCCINI	ROBERTO	O	PCCRRT67A11G393D	
QUERCIAGROSSA	FABRIZIO	O	QRCFRZ70E05G393E	
RANALLI	MARCO	O	RNLMRC86L07A515Q	
REGGIANI	SILVIA	O	RGGSLV56S53F257R	
REMITTI	ELISA	O	RMTLSE86L41G393T	
RICCI	MARCO	SA	RCCMRC80P07G393B	
RIGONI	GIOVANNI	O	RGNGNN53M28E512U	
RINALDI	SIMONA	F	RNLSMN77C52F257P	
RIOLI	ALESSANDRO	O	RLILSN80L26I625W	
RIVOLTA	GRAZIANO	O	RVLGZN57H09L682Q	
ROMANI	BARBARA	F	RMNBBR64S70A944B	
RONCHI	BARBARA	O	RNCBBR72E67G393U	
RONDELLI	ANDREA	O	RNDNDR54P26A944G	
ROSCI	ALESSANDRO	O	RSCLSN70E24G393D	
ROSCI	MARCO	O	RSCMRC73C02G393I	
ROSSI	ROBERTA	O	RSSRRT73D46E507G	
ROVANDI	VITTORIO	OA	RVNVTR45A21G393R	
ROVINA	ANDREA	O	RVNDR55D26H303T	
RUBBIANI	MARIA	F	RBBMRA49H41G393T	
RUGGERI	FRANCESCO	O	RGGFNC75C26F257C	
RUSSO	PATRIZIA	O	RSSPRZ83C67F839C	
SABATTINI	DAVIDE	O	SBTDVD59S08F257Y	
SANGUINETTI	ALESSANDRA	O	SNGLSN92D61G393L	
SANTI	ANDREA	SA	SNTNDR85D18G393A	
SANTI	MARIA	F	SNTMRA69H55G393R	
SANTUNIONE	MAURIZIO	F	SNTMRZ55C23D711H	
SARTOR	GIACOMO	O	SRTGCM87L06C957A	
SASSO	ENRICO	O	SSSNRC89C21M172U	
SCARPELLI	GIUSEPPE	O	SCRGPP57C19G393S	
SCHENETTI	MANUEL	O	SCHMNL80H28I496Q	
SCORCIONI	DOMENICO	SA	SCRDNC56H09F357I	
SECHIDISOVA	ZOIA	F	SCHZIO53M43Z105S	
SERAFINI	ALFREDO	OA	SRFLRD46R06I689Y	
SERAFINI	ROSANNA	F	SRFRNN63B43G393U	
SERVADEI	FRANCESCO	F	SRVFNC93P18G393M	
SERVADEI	GIUSEPPE	O	SRVGPP67B12G393S	
SEVERI	ASIA	G	SVRSAI08T45A944M	
SEVERI	DANTE	O	SVRDNT73L19I462B	
SEVERI	MARIA LUISA	OA	SVRMLS36M59G393F	
SIGHINOLFI	GABRIELE	SA	SGHGRL73L27A944H	
SIROTTI	ALESSANDRA	O	SRTLSN80A53G393K	
SIROTTI	LORENZO	F	SRTLNZ84R02G393I	
SOCI	CRISTINA	F	SCOCST66S55G393I	
SORBELLI	ALESSANDRO	O	SRBLSN64E09G393N	

Manuel Pier Luigi



Enrico

Luca

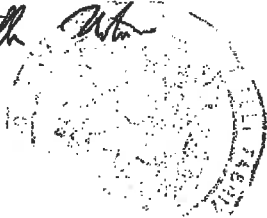
Luca

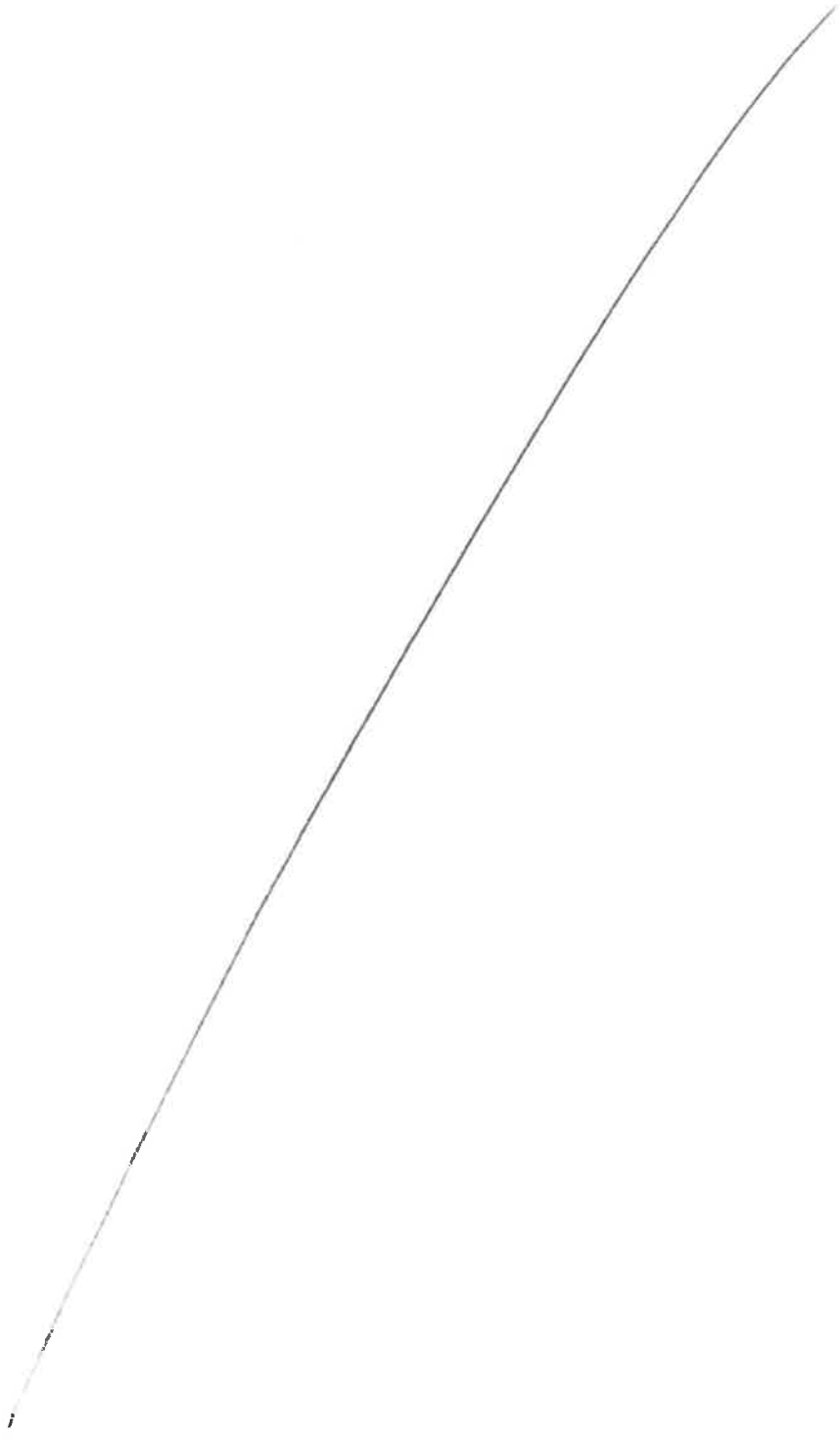
SORBELLI	ANTONIO	O	SRBNTM69L11G393X	
SORBELLI	DAVIDE	G	SRBDVD08D01G393M	
SORBELLI	FRANCESCO	F	SRBFNC95D07G393F	<i>Francesco Sorbelli</i>
SORBELLI	GIOVANNI	J	SRBGNN99E12G393M	
SORBELLI	GIULIA	O	SRBGLI86L44G393O	<i>Giulia Sorbelli</i>
SORBELLI	LORENZO	O	SRBLNZ63A23G393M	
SORBELLI	SILVIA	J	SRBSLV02E60G393Q	
SORBI	FABIO	O	SRBFBA79L25G393E	
STEFANI	MARCO	O	STFMRC80H18D711N	
SUCCI	GIUSEPPE	O	SCCGPP58C18G393O	
SULPIZI	PIETRO ADOLFO	SA	SLPPRD80P18G393T	
TACCONI	ANDREA	J	TCCNDR02S05G393L	
TAGLIATI	PAOLA	O	TGLPLA73B54F257F	
TALAMI	FRANCESCA	O	TLMFNC92D50F257I	
TAZIOLI	LAURA	F	TZLLRA60D47G393E	
TEBALDI	ADA	O	TBLDAA49S55G393W	
TINAZZO	ENRICO	SA	TNENRE81L26F257Q	
TINTORRI	ALICE	F	TNTLCA92E65G393H	
TONI	ENEA	SA	TNONEE66H05F257R	
TONI	LORENZO	O	TNOLNZ59S08G393U	
TONI	LUCA	O	TNOLCU90M03G393T	
TONI	SERENA	J	TNOSRN99R50G393U	
TURCHI	ALESSANDRO	O	TRCLSN65L25D486Q	
VANDELLI	ANDREA	F	VNDNDR73E14I462E	
VENTURA	LEONARDO	O	VNTLRD86E14D643C	
VENTURELLI	ALESSANDRO	O	VNTLSN72H02I462M	
VENTURELLI	ALFONSO	O	VNTLNS63D25G393Z	
VENTURELLI	MICHELE	G	VNTMHL09D21G393V	
VENTURELLI	PAOLA	O	VNTPLA69A53G393S	
VENTURELLI	PAOLA	O	VNTPLA73S52G393X	
VENTURELLI	PAOLO	O	VNTPLA59C22G393P	
VENTURELLI	PIERPAOLO	O	VNTPPL95R08G393S	
VENTURELLI	RITA	O	VNTRTI66C71G393I	
VENTURELLI	ROBERTA	O	VNTRRT66H42E504G	
VERDI	ELISA	J	VRDLSE01P46G393K	
VERDI	ERIKA	F	VRDRKE93R50G393U	
VERDI	FAUSTO	O	VRDFST66L09G393P	
VERDI	LILIANA	F	VRDLLN62B45G393V	
VERUCCHI	SILVIO	O	VRCSLV61H09F257F	
VERUCCHI	SIMONE	SA	VRCSMN88D19G393K	
VICCIONE	FABIO	O	VCCFBA93P23A341R	
VICINI	LAURA	O	VCNLA93P63G393Q	
VICINO	VINCENZA MICHELA	F	VCNVCN73P69H792D	
VIGNALI	MARCO	F	VGNMRC86R09G393L	
VIGNALI	PIER LUIGI	O	VGNPLG59C10F257S	<i>Vignali Pier Luigi</i>
VIRELLI	VINCENZO JOHANN	O	VRLVCN68S04Z126P	
VISCONTI PRASCA	FRANCESCO	F	VSCFNC95E13B819P	
VISCONTI PRASCA	GIACOMO	O	VSCGCM90C23B819D	<i>Giacomo Prasca</i>
WOLF	PHILIP FELIX	J	WLFPLP03C15Z112E	
ZACCARINI	FIAMMETTA	O	ZCCFMT69P54L885I	

ZACCHI	ROBERTO	F	ZCCRRT68L10D612X
ZANNICOLO'	FABIO	O	ZNNFBA78T10F257E
ZANOLI	DIEGO	O	ZNLDGI80H08G393U
ZANON	CAMILLA	G	ZNNCLL11S54F257C
ZANON	DAVIDE	G	ZNNDVD08M22F257I
ZANON	FRANCESCO	O	ZNNFNC73R27F257G
ZANON	GIACOMO	G	ZNNGCM13D16F257H
ZANON	PAOLO	O	ZNNPLA76P30B819R
ZANON	SOFIA	G	ZNNSFO06M63F257P
ZANOTTI	DANIELA	F	ZNTDNL72R68G393Y
ZUCCARINI	ROBERTO	O	ZCCRRT68C11G393C

Vignelli Pier Luigi

Alberto Righi





Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

ALLEGATO " B "	
all'atto	
N. <u>31810</u>	di Rep.rio
N. <u>19229</u>	di Raccolta



***Relazione giurata sulla consistenza patrimoniale
dell'ente "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione
di Pavullo nel Frignano APS-ETS", ai sensi
dell'articolo 22 comma 4 del Codice del Terzo
Settore (Decreto Legislativo n. 117/2017)***

***"CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel
Frignano APS-ETS"***

*con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO),
Via Alessandro Ricchi n. 3 (cap 41026),
Codice Fiscale 94192810367, Partita Iva
03783230364*



Alfano

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200
Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;
pec: luca.federico@sirbopec.org

INDICE

Capitolo 1 CONFERIMENTO DELL'INCARICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sull'Ente	3
2. Criteri di valutazione	5

Capitolo 2 SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE IN ESSA CONTENUTE

1. La situazione contabile di riferimento	8
2. Disponibilità liquide; cassa e banca	8
3. Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere	9
4. Avanzo di gestione e patrimonio netto	9
5. Riepilogo	10

Capitolo 3 CONCLUSIONI

1. Conclusioni	11
----------------------	----

ALLEGATI

Allegato 1 – Bilancio 31/03/2022 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente e pervenuto allo scrivente tramite *posta elettronica certificata* il giorno 23 maggio 2022.

Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

Capitolo 1 CONFERIMENTO DELL'INCARICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

SOMMARIO: 1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sull'Ente – 2. Criteri di valutazione

1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sull'Ente

L'Ente "**CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS**", con sede Via Alessandro Ricchi n. 3 – 41026 Pavullo nel Frignano (MO), Codice fiscale 94192810367 e Partita IVA 03783230364, Associazione di promozione sociale del Terzo Settore, intende conseguire la qualifica giuridica di Ente del Terzo Settore mediante l'iscrizione al Registro Unico Nazionale dedicato (RUNTS).

Come evidenziato da prassi autorevole, uno degli elementi del controllo notarile di legalità che sottende all'ottenimento di tale personalità giuridica, concerne la sussistenza del patrimonio minimo, ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 3 Luglio 2017), nella misura fissata dal comma 4. Al riguardo, si deve ritenere che la verifica notarile debba comprendere anche il requisito patrimoniale per due ordini di ragioni, uno letterale e l'altro sostanziale. Sotto il primo profilo, il comma 1-bis dell'articolo 22 fa richiamo al conseguimento dell'iscrizione al RUNTS ai sensi delle disposizioni del medesimo articolo 22 e nel rispetto dei requisiti ivi indicati, tra i quali, appunto, il successivo comma 4 annovera il patrimonio minimo; inoltre, l'art. 17 del D.M. n. 106/2020 (che disciplina la regolamentazione attinente al registro Unico del Terzo Settore) fa riferimento alla verifica delle condizioni di legalità da compiersi in conformità all'art. 22 del Codice del Terzo Settore e all'art. 16 del medesimo decreto, che cita espressamente la sussistenza del patrimonio minimo. La ragione sostanziale è legata alle vicende del ciclo di vita dell'ente, preesistente all'iscrizione: il patrimonio, ritenuto all'epoca del conseguimento della personalità giuridica adeguato allo scopo sociale, può aver subito una diminuzione nel corso del tempo, sicché appare necessario prevedere comunque l'attualizzazione della verifica del requisito patrimoniale. Ad ulteriore consolidamento delle ragioni di affidabilità sottese alla prescrizione normativa, la verifica del patrimonio minimo dovrà essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile. Anche quando gli enti in questione dispongano di denaro

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200
Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;
pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico

Commercialista e Revisore contabile

sufficiente a raggiungere il limite previsto dall'art. 22, comma 4, del Codice non è infatti possibile escludere a priori l'esistenza di passività tali da ridurre, di fatto, la consistenza patrimoniale rappresentata da tale liquidità. La suddetta verifica non deve, per comprensibili ragioni, essere temporalmente distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al RUNTS, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile. Sotto questo profilo aiuta l'orientamento espresso nella massima n. 3 del 27/10/2020 della Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano, secondo la quale tale attestazione dovrà basarsi su documenti contabili - patrimoniali aventi data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda, potendosi applicare alla fattispecie di cui trattasi il medesimo termine previsto dall'articolo 42-bis, comma 2 del Codice civile.

Riguardo ai documenti contabili-patrimoniali, conformemente alla previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Codice, e nell'articolo 16 del D.M. n. 106/2020, il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale.

Alla luce di questa premessa, i soci di "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS", hanno affidato l'incarico al sottoscritto LUCA FEDERICO, Dottore commercialista e revisore legale dei conti, con studio in Via Mascarella n. 85 (BOLOGNA), iscritto dal 9 Maggio 2005 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna al numero 2101A (sezione A) e iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 125556 (D.M. 28 Maggio 2002 – Gazzetta Ufficiale n. 47 del 14 Giugno 2002), di procedere, nella sua qualità di esperto, alla stima della consistenza patrimoniale al 31 Marzo 2022 dell'ente "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS", da valutarsi ai sensi del quadro normativo testè descritto.

Ai fini dell'assolvimento del presente incarico, pertanto, lo scrivente farà riferimento, in mancanza di precise disposizioni normative sulla valutazione della consistenza patrimoniale richiesta, alle disposizioni di cui all'art. 2343 del Codice Civile (ed agli altri articoli ad esso correlati) in tema di conferimenti di beni in natura e di crediti, che ritiene assimilabile a quanto richiesto dalle disposizioni normative previste dal Codice del Terzo Settore (il già citato Decreto Legislativo n. 117/2017).

Pertanto, nel rispetto delle norme di legge ed in evasione dell'incarico professionale ricevuto, lo scrivente redige la seguente relazione di stima sulla situazione patrimoniale dell'ente "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS", al 31 Marzo 2022.

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200

Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;

pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico

Commercialista e Revisore contabile

L'associazione "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS" è stata costituita con Atto del Notaio Dottor Fabrizio Figurelli (Repertorio n. 26.651 – Raccolta n. 11542) registrato a Carpi il 15 Gennaio 2018.

I settori in cui opera sono:

- Escursionismo;
- Alpinismo;
- Formazione;
- Sentieristica e Cartografia;
- Attività Culturali;
- Segreteria e Amministrazione;
- Materiali;
- Progetto Itinerari della biodiversità;
- Gruppo Giovani;
- Comunicazione e Promozione.



I principali obiettivi che si prefigge "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS" sono i seguenti.

1. Partecipazione anche attiva dei Soci (ovvero con servizio di volontariato), cercando di coinvolgere nell'organizzazione delle attività sezionali il numero più alto possibile di soci, con servizi di volontariato diversificati a seconda delle competenze, interessi e attitudini dei soci.
2. Formazione: sviluppare un settore formativo per l'accompagnamento e l'acquisizione di competenze da parte di Direttori Escursioni, Istruttori, altri volontari. Avviare alla formazione istituzionale i volontari (corsi, specializzazioni, opportunità formative offerte dal CAI).
3. Focus sui giovani: promuovere e coinvolgere giovani di varia età, lavorare sul territorio per rivolgere proposte ad hoc a un target giovane.
4. Ambiente e territorio: valorizzare il territorio di Pavullo e del Frignano, facendo conoscere le opportunità escursionistiche e le sue potenzialità; promuovere iniziative di tutela ambientale; divenire un soggetto di riferimento sulle problematiche ambientali e del territorio per le Istituzioni.

Al termine del 2017, ultimo anno come Sottosezione CAI di Pavullo – Sezione di Modena, l'Associazione contava 231 soci. Da allora la Sezione, nata ufficialmente, come anticipato, nel gennaio 2018, ha visto un aumento costante nel tesseramento: anche l'anno 2020, anno terribile per molte Sezioni vista l'emergenza COVID e lo stop di molte delle attività ordinarie, l'Associazione ha visto i propri tesserati salire alle 351 unità. Al 31/12/2021 i soci hanno raggiunto, invece, le 402 unità.

2. Criteri di valutazione

La presente relazione di stima, redatta ai fini dell'iscrizione al RUNTS (registro Unico del Terzo Settore), rappresenta la valutazione di un vero e proprio bilancio "straordinario" riferibile ad un periodo antecedente, ma sufficientemente prossimo, all'operazione, redatto al fine di determinare i

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200

Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;

pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo.

In merito, il Consiglio Notarile di Milano, nel 2001, ha formulato la seguente massima:

«La perizia di stima richiesta dall'art. 2343 c.c..., deve riferirsi a valori aggiornati rispetto alle operazioni per le quali è preordinata e questi non possono ritenersi valori riferiti ad oltre quattro mesi prima dell'atto costitutivo o dell'assemblea che delibera l'aumento del capitale sociale.»

Questa massima innova l'orientamento tradizionale che sosteneva la riferibilità della perizia ad un termine massimo di sessanta giorni precedenti. Le finalità perseguite dal bilancio straordinario in oggetto sono individuabili nei seguenti obiettivi della relazione di stima:

- a) determinazione della effettiva consistenza patrimoniale della società oggetto dell'operazione, con accertamento del netto patrimoniale imputabile a capitale sociale;
- b) accertamento che il netto patrimoniale imputabile a capitale sociale rispetti i minimi previsti dalla;
- c) impedimento di operazioni che possano determinare "annacquamento" del capitale sociale della società considerata.

Dette finalità sono pertanto diverse da quelle proprie del bilancio ordinario in quanto, nel caso specifico, non si intende definire la situazione economico-finanziaria della società ma bensì determinarne il capitale sociale post-operazione (fusione), in tutela delle ragioni dei terzi.

Le finalità sopra enunciate determinano e giustificano l'utilizzo di criteri di valutazione difforni da quelli stabiliti dall'articolo 2426 c.c. in relazione alla redazione del bilancio di esercizio.

In effetti, l'art. 2500-ter del c.c. impone, tra l'altro, che

«...il capitale sociale della società ... deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e deve risultare dalla relazione di stima redatta a norma dell'art. 2343...»

Col che si riconferma quanto detto sopra, e cioè che la relazione di stima ha natura di un vero e proprio bilancio straordinario, redatto nella forma di situazione patrimoniale, che dovrà analiticamente considerare tutte le attività e tutte le passività della società, sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo.

La valutazione delle singole poste dell'attivo e del passivo, inoltre, deve avvenire *sulla base dei valori attuali*, cioè sulla scorta dei valori correnti che potrebbero essere difforni da quelli esposti nei bilanci ordinari di esercizio.

Questa impostazione, così confermata dalle disposizioni del nuovo codice delle società, è di fatto opposta all'orientamento giurisprudenziale *ante* riforma, che propendeva per la valutazione a valori di funzionamento ovvero per mantenere i valori iscritti nella contabilità sociale in applicazione dei criteri civilistici previsti¹.

Pur perseguendo questi obiettivi, il perito non potrà completamente prescindere dalle coordinazioni dei beni singoli nel sistema di impresa: si tratta pur sempre di valutare aziende funzionanti e non in liquidazione.

Il metodo di valutazione da adottare per perseguire gli obiettivi che la legge si propone, dunque, è individuato nel metodo patrimoniale.

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200

Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;

pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

In pratica, l'esperto deve considerare analiticamente tutte le attività e tutte le passività ed esaminarle sia nel loro aspetto qualitativo che quantitativo, al fine di determinare il valore dell'azienda che, nel caso, viene individuato in funzione del suo patrimonio netto².

Questa asserzione è stata alla base delle principali critiche mosse al metodo patrimoniale in quanto ritenuta fortemente limitativa con riferimento alle potenzialità dell'impresa di generare reddito e ricchezza in prospettiva futura. Tali critiche, pur apprezzabili e condivisibili in senso generale, non possono trovare applicazione nella relazione di stima finalizzata all'operazione di fusione qui considerata, poiché con essa il legislatore ha inteso evitare un'artificiosa sopravvalutazione patrimoniale del netto della società e, quindi, un generale pregiudizio dei terzi che, a seguito dell'operazione qui considerata, possono rivalersi soltanto sul patrimonio societario³.

Resta inteso che il valore ottenuto con l'applicazione delle metodologie descritte è, in vario grado, opinabile per le difficoltà che ogni tipo di valutazione manifesta.



¹ Tribunale di Milano, sezione VIII, 5-10-1998: "La relazione di stima necessaria ai sensi dell'art. 2498 c.c. deve essere trattata come un bilancio di esercizio, sia pure privo di conto economico e, come tale, deve rispettare i criteri legali di valutazione delle poste in bilancio... omissis. La stima deve comunque avvenire a valori di congruità e non a valori correnti, come invece si richiede nel conferimento... omissis".

² "Manuale di finanza straordinaria", Cappellini P., Il sole 24 ore, 1998.

³ Del resto, non realizzandosi con la fusione alcuno scambio di beni, come ad esempio avviene con il conferimento, non sarebbe logico né coerente far emergere dalla valutazione un valore di avviamento.

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200

Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;

pec: luca.federico@sirbopec.org



Capitolo 2 SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE IN ESSA CONTENUTE

SOMMARIO: 1. La situazione contabile di riferimento – 2. Disponibilità liquide: cassa e banca – 3. Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere – 4. Avanzo di gestione e patrimonio netto – 5. Riepilogo.

1. La situazione contabile di riferimento

La situazione contabile patrimoniale datata al 31 Marzo 2022, che lo scrivente ha preso a riferimento per l'individuazione delle singole poste attive e passive da valutare, è molto semplice ed è stata redatta dall'Organo Direttivo dell'Ente seguendo gli ordinari principi civilistici stabiliti per la redazione del bilancio d'esercizio ed è conservata agli atti della perizia.

Sulla scorta di tale situazione contabile, e tenuto conto di quanto affermato nel Capitolo precedente, lo scrivente precisa di aver ritenuto suo dovere indirizzare le indagini al fine di accertare se i valori in essa riportati siano o meno eccessivi, in relazione sia al valore venale in comune commercio delle singole attività sociali, sia al valore di realizzo dei crediti nonché, infine, in relazione al valore di estinzione delle passività, considerando raggiunti gli scopi dell'art. 2343 c.c. ogni qual volta ha ravvisato l'adozione di criteri prudenziali di valutazione.

Tenuto conto di ciò, lo scrivente ha sottoposto alla propria valutazione le poste relative:

- a) a tutti i crediti dell'Ente;
- b) a tutti i debiti dell'Ente;
- c) al patrimonio netto dell'Ente;
- d) a tutti i principali rapporti contrattuali in essere per l'Ente.

L'Ente non possiede cespiti.

Fatte queste premesse, il sottoscritto procede alla valutazione della situazione patrimoniale al 31.03.2022 dell'associazione "CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Pavullo nel Frignano APS-ETS".

2. Disponibilità liquide: cassa e banca

Le disponibilità liquide, che cubano al 31/03/2022 complessivi euro 50.582 sono

Dott. Luca Federico

Commercialista e Revisore contabile

esposte al loro valore nominale.

Sono relative al conto corrente bancario n. 56000802436 acceso presso BCC Felsinea filiale di Pavullo nel Frignano (quanto a euro 48.953) e a cassa contanti presso la sede legale dell'Ente (per euro 1.629).

Lo scrivente ha verificato la concordanza tra l'estratto conto emesso da BCC Felsinea con il valore contabile, senza riscontrare differenze.

Per quanto concerne la cassa, invece, lo scrivente ne ha verificato la consistenza al 31/03/2022, procedendo alla verifica fisica dei valori, senza riscontrare differenze.

Alla luce delle verifiche svolte, si ritiene congruo il valore appostato nella situazione patrimoniale fornita, pari a **euro 50.582**.

3. Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere

Tali debiti, valutati dall'Ente al valore nominale risultante dai documenti contabili al 31/03/2022, sono pari a complessivi euro 7.295.

Per quanto concerne i debiti verso fornitori, per euro 595 sono relativi a debiti nei confronti del Club Alpino Italiano, a fronte di fatture già emesse da quest'ultimo e ancora da saldare.

Le fatture da ricevere, per complessivi euro 6.700 sono state stanziare nel bilancio dall'Organo direttivo, secondo le seguenti modalità:

- quanto a euro 4.200 in relazione al costo della guida alpina (a fronte di ricavi già registrati) per i corsi di alpinismo 2022, in base a una stima su quanto pagato l'anno precedente.

- Quanto a euro 1.500 in base alla stima prevista per il rimborso spese degli istruttori (a fronte di ricavi già registrati) per i corsi di alpinismo 2022, in base agli esborsi dell'anno precedente.

- Quanto a euro 1.000 per le spese di cartellonistica dei sentieri, stimando l'importo in base al relativo ordine di acquisto già effettuato.

Dalle verifiche effettuate, lo scrivente ritiene che il valore contabile sopra richiamato, pari a **euro 7.295**, corrisponda al valore attuale del debito dell'Ente verso fornitori e per fatture da ricevere.

4. Avanzo di gestione e patrimonio netto

L'utile di periodo, pari a euro 1.389, rappresenta il valore reale dell'avanzo di periodo registrato dall'Ente al 31/03/2022, il cui patrimonio netto alla medesima data risulta, quindi, attestarsi a euro 41.899.

Alla luce di questo, il sottoscritto perito, ritiene che il valore complessivo del patrimonio dell'Ente, pari a **euro 43.287**, sia congruo.

Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200

Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;

pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

5. Riepilogo

In base a quanto sin qui esposto, la situazione patrimoniale definitiva rielaborata dal sottoscritto perito, alla data del 31/03/2022, è così esplicitata:

BILANCIO 31/03/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
CASSA	euro	1.629	DEBITI VERSO FORNITORI	euro	595
BANCA BCC	euro	48.953	FATTURE DA RICEVERE	euro	6.700
CREDITI	euro	-	TOTALE DEBITI	euro	7.295
TOTALE ATTIVO	euro	50.582	Avanzo/Disavanzo	euro	1.389
			Patrimonio Netto	euro	41.899
			TOTALE PATRIMONIO	euro	43.287
			TOTALE PASSIVO	euro	50.582



Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 0256111200
Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;
pec: luca.federico@sirbopec.org

Dott. Luca Federico
Commercialista e Revisore contabile

Capitolo 3 CONCLUSIONI

SOMMARIO: 1. Conclusioni.

1. Conclusioni

Lo scrivente, dopo aver redatto la situazione patrimoniale esposta nel Capitolo 2 (Paragrafo 5. Riepilogo), seguendo i criteri di valutazione indicati nel Capitolo 1, tenendo conto che successivamente al 31/03/2022 (data di riferimento della situazione contabile conservata agli atti della perizia) non risulta che si siano verificati ai fini valutativi fatti di rilievo, dichiara che, come si evince dalla ricordata situazione patrimoniale di cui al Capitolo 2 (Paragrafo 5.), lo **stato patrimoniale attivo** ammonta a **euro 50.582**, mentre il **patrimonio netto** dell'Associazione è pari ad **euro 43.287**.

I dati patrimoniali ora richiamati rappresentano la conclusione cui è pervenuto il sottoscritto perito con la serena coscienza di aver operato secondo giustizia.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Bologna, lì 24 maggio 2022.

Il perito
Dott. Luca Federico



Via Mascarella 85 – 40126 Bologna – P. IVA 02561111200
Tel. 051/240029 – email: felu.1605gf@libero.it;
pec: luca.federico@sirbopec.org

Repertorio n. 31736

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventiquattro maggio duemilaventidue alle ore 11.05 in presenza

In Cavezzo (Mo), nel mio studio in Piazza Tre Martiri n. 1, davanti a me, Fabrizio Figurelli, notaio in Cavezzo, iscritto presso il Collegio notarile del distretto di Modena,

è presente il Dottor:

- **Federico Luca**, nato a Bologna il 21 febbraio 1973, domiciliato presso il proprio studio, Dottore commercialista e revisore legale dei conti, con studio in Via Mascarella n. 85, Bologna, iscritto dal 9 Maggio 2005 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna al numero 2101A (sezione A) e iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 125556 (D.M. 28 Maggio 2002 - Gazzetta Ufficiale n. 47 del 14 Giugno 2002)

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione da me notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di fare conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sopra un foglio occupato per una pagina fin qui, e da me letto al comparente, che lo approva.





Federico Luca

24/05/22, 01:04

Sicurezza Postale Webmail :: POSTA CERTIFICATA: Bilancio 31.03.22 CAI PAVULLO

ALEGATO **1**

Oggetto POSTA CERTIFICATA: Bilancio
31.03.22 CAI PAVULLO

Mittente "Per conto di:
pavullonelfrignano@pec.cai.it" <posta-
certificata@pec.aruba.it>

Destinatario <luca.federico@sirbopec.org>

Rispondi a <pavullonelfrignano@pec.cai.it>

Data 2022-05-23 22:44



- daticert.xml (~846 B)
- Bilancio 31.03.22.xlsx (~22 KB)
- postacert.eml (~32 KB)
- smime.p7s (~7 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 23/05/2022 alle ore 22:44:52 (+0200) il messaggio
"Bilancio 31.03.22 CAI PAVULLO" è stato inviato da "pavullonelfrignano@pec.cai.it"
indirizzato a:
luca.federico@sirbopec.org

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec297.20220523224452.09464.50.1.68@pec.aruba.it

Oggetto Bilancio 31.03.22 CAI PAVULLO

Mittente "pavullonelfrignano" <pavullonelfrignano@pec.cai.it>

Destinatario <luca.federico@sirbopec.org>

Data 2022-05-23 22:44



Si allega, come da intese intercorse, la situazione contabile 31.03.22 (da lei già analizzata) ed approvata dal Nostro Consiglio Direttivo in data odierna.

p. CAI PAVULLO

Vanni Monti



BILANCIO 31/03/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

CASSA	euro	1.629
BANCA BCC	euro	48.953
CREDITI	euro	-
TOTALE ATTIVO	euro	50.582

PASSIVITA'

DEBITI VERSO FORNITORI	euro	585
FATTURE DA RICEVERE	euro	6.700
TOTALE DEBITI	euro	7.285
Avanzo/Disavanzo	euro	1.389
Patrimonio Netto	euro	41.899
TOTALE PATRIMONIO	euro	43.287
TOTALE PASSIVO	euro	50.582

CONTI ECONOMICI

SPESE

AFFILIAZIONE NAZ.LE	euro	7.099
ASSICURAZIONI	euro	-
TELEFONO	euro	179
SPESE SEDE	euro	-
RIMBORSI SOCI	euro	850
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	euro	2.082
ATTIVITA' COMMERCIALI	euro	-
ALTRO MAT. CONSUMO	euro	740
SPESE BANCA	euro	20
SPESE VARIE	euro	632
BENI	euro	-
IMPOSTE/TASSE	euro	25
DONAZIONI	euro	-
-	euro	-
-	euro	-
-	euro	-
TOTALE SPESE	euro	11.527 <i>Come da E/C 31/03</i>

ENTRATE

QUOTE ASSOCIATIVE	euro	11.684
ASSICURAZIONI	euro	-
CONTRIBUTI	euro	861
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	euro	7.766
ATTIVITA' COMMERCIALI	euro	-
ESCURSIONI	euro	-
RACCOLTA FONDI+DON.	euro	-
TOTALE ENTRATE	euro	20.311 <i>Come da E/C 31/03</i>

AVANZO euro **8.683**

DISAVANZO euro **8.683**

CC al 31/12/2021 euro 40.269

8.683

48.953

Delta 0



1) Affiliazioni (a fronte di ricavi già registrati) dovuti al CAI Nazionale per il mese di Marzo 2022 (fatture già arrivate da pagare)

Costo a debiti verso fornitori 595

2) Costo guida alpina (a fronte di ricavi già registrati) per i corsi di alpinismo 2022 (costo stimato in base a quanto sborsato l'anno precedente)

Costo a fattura da ricevere 4.200

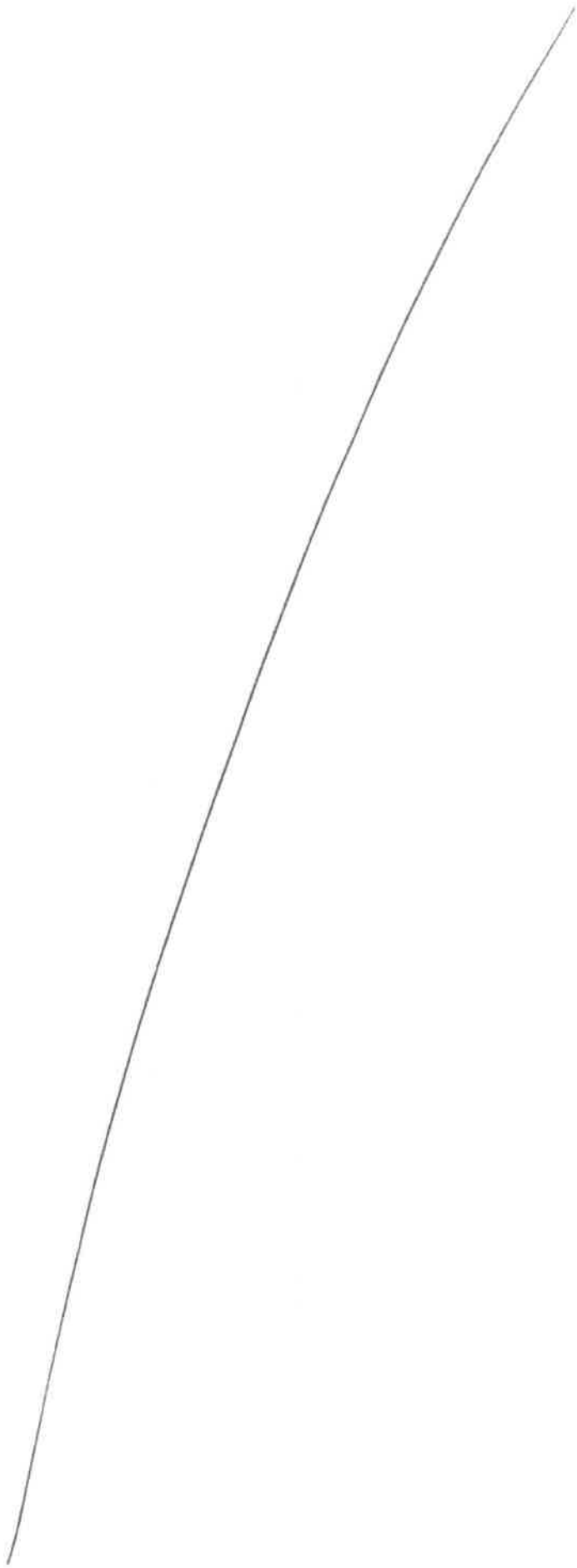
3) Stima rimborso spese istruttori (a fronte di ricavi già registrati) per i corsi di alpinismo 2022 (in base agli esborsi dell'anno precedente)

Costo a fattura da ricevere 1.500

4) Spese cartellonistica sentieri (importo stimato in base all'ordine)

Costo a fattura da ricevere 1.000





ALLEGATO " C "
all'atto
N. 31.810
N. 15220



Sezione di PAVULLO nel FRIGNANO

Statuto

Vignali Pier Luigi



TITOLO I DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 – Denominazione e Durata

E' costituita, con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), l'associazione di promozione sociale (APS) denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Pavullo nel Frignano – APS" con sigla "CAI - Sezione di Pavullo nel Frignano – APS", struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento regionale Emilia Romagna del Club Alpino Italiano. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal dì 1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.

Art. 2 – Natura

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità, uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E FUNZIONI

Art. 3 – Scopi

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, esercitando in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

Le attività che si propone di svolgere sono:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e dell'Art. 5);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera f dell'Art. 5);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i dell'Art.5);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k dell'Art.5);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Per conseguire tali scopi e attività, provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- d) alla indicazione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla programmazione e collaborazione con le apposite Scuole del CAI, competenti per materia, per la formazione di Soci dell'associazione come istruttori di alpinismo e scialpinismo, ed accompagnatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. c) e d);
- f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare

con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) a pubblicare eventuale periodico sezionale del quale è editrice e proprietaria;

f) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio;

g) a favorire l'integrazione, la socializzazione e la realizzazione di opportunità ricreative e di animazione per i soci e la comunità di Pavullo nel Frignano.

L'Associazione potrà svolgere inoltre attività secondarie e strumentali rispetto alle precedenti attività di interesse generale, nei limiti previsti dalla legge, quali ad esempio:

- attività ed iniziative al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva ovvero raccolte di fondi in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore;

- esercizio, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, di attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio autofinanziamento;

- compiere tutte le necessarie operazioni mobiliari ed immobiliari e quindi possedere e/o gestire, e/o ricevere o concedere in locazione beni mobili ed immobili; e potrà altresì, pur non avendo fini di lucro, svolgere attività commerciali, rivolte ai soci, ma anche a terzi, aziende, enti pubblici e privati, purché strumentali al raggiungimento degli scopi sociali;

- esercitare altre attività, diverse da quelle sopra elencate purché secondarie e strumentali alle attività d'interesse generale.

Tali attività secondarie dovranno essere preventivamente deliberate dal Consiglio Direttivo che verranno poi menzionate nei documenti di bilancio.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali, quali ad esempio l'organizzazione e gestione di palestre di arrampicata indoor per i propri soci, e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 – Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II SOCI

Art. 5 – Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano. Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 - Ammissione

All'associazione possono essere ammesse tutte le persone fisiche che condividono i principi e gli scopi dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando la quota associativa stabilita dall'Assemblea dei Soci

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici, su apposito modulo, anche online. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

La procedura di rigetto e relativo ricorso è regolata dalla legge.

Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Vignoli Pier Luigi

Alberto R. M.

Art. 7 – Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo Sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale dei CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione;
- b) la quota associativa annuale;
- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni Sociali e per le coperture assicurative;
- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme dovute di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno.

Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi Sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno Sociale. Il Consiglio Direttivo accerta la morosità, dandone comunicazione al Socio.

Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento alla Sezione alla quale si era iscritti delle quote associative annuali arretrate. Il Socio di cui sia stata accertata la morosità perde tutti i diritti spettanti ai Soci.

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- per i soci di minore età, il diritto di votare in Assemblea solo per atti che non possono comportare una responsabilità per gli stessi anche di natura patrimoniale è esercitato sino al compimento del 18° anno di età, dai loro esercenti la responsabilità genitoriale;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia

Tra i soci vige la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, pertanto è espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa.

Art. 8 – Partecipazione alla vita associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota Sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione. Il trasferimento da una Sezione ad un'altra deve essere comunicato immediatamente alla Sezione di provenienza dalla Sezione presso la quale il Socio intende iscriversi. Il trasferimento ha effetto dalla data di comunicazione.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per estinzione della persona giuridica che abbia conseguito iscrizione come Socio benemerito o per morte del Socio, per dimissioni, per morosità o per provvedimento disciplinare.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 12 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Proviviri

competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Proviviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III SEZIONE

Art. 13 – Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci e sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge e revoca il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- delibera eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera lo scioglimento della Sezione;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno il 10% dei Soci, aventi diritto al voto.

Art. 15 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche Sociali.

L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR, del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione oppure da almeno il 10% dei soci della Sezione.

L'assemblea è convocata mediante avviso affisso nella sede sociale almeno venti giorni prima della data stabilita dalla riunione. L'assemblea può essere altresì convocata almeno venti giorni prima dell'adunanza mediante comunicazione scritta, anche in modalità elettronica, da inviarsi a tutti i soci aventi diritto e iscritti al libro soci all'atto della convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, l'elenco delle materie da trattare e in calce lo spazio per la delega.

Il luogo dell'assemblea può essere fissato anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci, in regola con il pagamento della quota Sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea e iscritti da almeno tre mesi a libro soci.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scrutinio segreto, mediante rilascio di delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza almeno della metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' ammessa, inoltre, la partecipazione di ogni socio, in

Vignoli Pier Luigi *Albergo* *Albergo* *Albergo*

Assemblea a distanza, in videoconferenza o in teleconferenza, ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 17 – Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche Sociali sono elettive e a titolo gratuito, fatto salve specifiche previsioni normative. Per la designazione e per l'elezione alle cariche Sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione.

Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica Sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto.

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora anche in seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile prevedere una terza convocazione a distanza di almeno 7 giorni dalla seconda, nella quale la deliberazione assunta sarà valida qualunque sia il numero dei soci aventi diritto intervenuti, purché adottata con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 – Composizioni e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di Amministrazione della Sezione e si compone di un numero da cinque a tredici componenti, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- delibera sulle domande d'iscrizione di nuovi Soci;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;
- proclama i Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantacinquennali.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vice-Presidente; nomina inoltre il tesoriere ed il segretario.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di richiederne copia.

Art. 20 - Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni e sono rieleggibili, eccetto il Presidente, che è rieleggibile una sola volta, e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 riunioni consecutive.

Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 - Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri, almeno una volta ogni 3 mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede Sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 23 - Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del consiglio direttivo; ha la firma Sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del consiglio direttivo;
- presenta all'assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del consiglio direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo, secondo le modalità stabilite dallo statuto della Sezione.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 - Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 - Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 - Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità

Vignati Per Luigi *Attilio Diella*

di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica 3 anni, sono rieleggibili. Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della SottoSezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, costituito in presenza dei previsti requisiti, esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti.

In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

- a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;
- d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

TITOLO IV CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche Sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'associazione da almeno due anni nel libro degli associati; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio Sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione al Socio, al coniuge o convivente, ai parenti entro il secondo grado, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico, nonché per almeno tre anni dopo la loro conclusione.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club Alpino Italiano o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o

Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico-organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTC/OTP di riferimento.

Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più SottoSezioni; la SottoSezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della SottoSezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La SottoSezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII PATRIMONIO

Art. 30 – Patrimonio

Il patrimonio Sociale è costituito da beni mobili ed immobili; da eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio; da qualsiasi altra somma che venga erogata da enti o privati. Le entrate Sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

TITOLO VIII AMMINISTRAZIONE

Art. 31 – Esercizio Sociale

Gli esercizi Sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

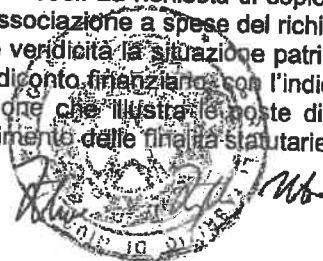
In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo che, unitamente alla relazione di attività del Presidente, devono essere presentati per l'approvazione all'Assemblea dei Soci, che avverrà entro il 31 marzo successivo, unitamente alla Relazione del Collegio di Vigilanza e Controllo.

Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'Albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci. Il bilancio, unitamente alla relazione del Presidente e alla Relazione del Collegio di dei revisori dei conti devono restare depositati presso la sede nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci. La richiesta di copie, unicamente nelle ore di apertura della segreteria sezionale, è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Il bilancio di esercizio, che deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione, è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Vignesh P. Singh



Il bilancio, se con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti di cui all'art.13 c.2 D.Lsg 117/2017, potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa in conformità con le vigenti disposizioni.

Nei casi di legge, l'associazione redige e pubblica il bilancio sociale secondo le linee guida in conformità con le vigenti disposizioni).

TITOLO IX CONTROVERSIE

Art. 32 – Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita Sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, da Regolamento Generale del CAI e dal regolamento disciplinare, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

Art. 33 – Rinvio alle norme del Club alpino italiano

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI. Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Il suesteso testo è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Sezione di Pavullo nel Frignano del Club Alpino Italiano nella seduta del giorno

Il Presidente della Sezione

Il Presidente dell'Assemblea



Club Alpino Italiano – Sezione di Pavullo nel Frignano
Via A. Ricchi, 3 – 41026 Pavullo / MO
Tel. 0536.1814319 – email caipavullo@gmail.com
<https://www.facebook.com/groups/caipavullo/>

Vignola Pier Luigi

Atto

Atto

Atto

